

Perché è arrivata l'Alianz

Dietro la vendita della RAS lo scambio fra gli Agnelli e i finanzieri tedeschi?

Il ministro Altissimo avrebbe già detto di sì all'operazione - Una concentrazione transnazionale che avviene nel vuoto delle istituzioni comuni europee - La debolezza (non casuale) del mercato italiano

ROMA — Le autorità italiane hanno espresso parere favorevole scrivono i giornali finanziari internazionali sulla progettata cessione della RAS (per ora è passato di mano l'80%) alla tedesca Allianz. Chi ha espresso questo parere ed in che modo lo ha fatto? L'acquisto da parte di proprietari esteri del 2° gruppo assicurativo che opera sul mercato nazionale, composto da nove compagnie operative in Italia, è una novità non soltanto per l'Italia ma per qualsiasi altro paese. Di recente l'Alianz ha cercato di prendere il controllo dell'Arma, negli Stati Uniti, ed ha fallito, ha tentato di prendere il controllo della Eagle Star, in Inghilterra, ed ha fallito.



Gianni Agnelli



Carlo De Benedetti



Giampiero Pesenti

L'Italia sarebbe, quindi, il primo campo di esperimento di una nuova dimensione transnazionale delle attività assicurative. Non esiste, però, alcuna preparazione per valutare una decisione del genere. Il parere favorevole di cui parlano i giornali sarebbe niente altro che il parere personale dell'on. Altissimo, ministro dell'Industria, quale avrebbe sentito un certo odore di interesse istituzionale del progetto mercato comune.

Monaco di Baviera. Manovre rese facili dalla debolezza intrinseca del mercato italiano. Il gigante RAS, con 4.500 miliardi di lire di capitale, è stato acquistato da un gruppo di investitori tedeschi. L'operazione di raccolta del capitale in mani sparse potrebbe riuscire soltanto con il concorso del 14% degli Agnelli eppure con un ripensamento da parte del Pesenti che avranno in mano il 30% non venduto — ma promesso alla Allianz — per alcuni mesi ancora.

Carniti cambia la piattaforma fiscale: «Non ci sto sull'Iva»

Il dissenso sull'accorpamento delle aliquote Tutto il resto eguale - A Craxi tre lettere

ROMA — Craxi ha ricevuto tre diverse lettere da Lama, Carniti e Benvenuto sul fatto, a ciascuna delle quali è stato allegato un documento rivendicativo. Perfettamente eguali è noto della CGIL e della UIL. Quella della CISL si differenzia solo sul punto dell'accorpamento dell'Iva e per l'assenza di riferimenti al sistema contributivo. In particolare, della riduzione del numero di aliquote Iva, che fa parte integrante del pacchetto Visentini, Carniti non vuole saperne e ne chiede lo slittamento a quando il tasso d'inflazione italiano sarà ulteriormente diminuito e stabilizzato.

manale della CISL che pubblicava la stessa piattaforma ma col punto sull'accorpamento dell'Iva completamente riscritto. Insieme è stato anche il successivo tentativo di mediazione nella riunione di martedì scorso delle tre segreterie confederali. La preoccupazione sul rischio inflazionistico era stata raccolta da CGIL e UIL ma non per negare una misura accettata sin dal 22 gennaio '83, bensì per sollecitare misure contestuali di controllo e di intervento sui prezzi e tariffe. Ma Carniti la mediazione non l'ha accettata. Di qui le lettere separate, che, comunque, non sminuiscono il valore delle rivendicazioni comuni sulla riforma del fisco e il richiamo severo al governo a un immediato confronto di merito.

La Farmitalia tira, bilanci in attivo ma l'alleanza USA la sta soffocando

Le preoccupazioni del sindacato: l'azienda, una delle poche sane del settore, destinata a ridimensionarsi per le «pretese» del socio statunitense - Ridotta sensibilmente la ricerca - In pericolo 1500 posti di lavoro

MILANO — Sembra una contraddizione, ma pare che le cose stiano proprio in questi termini, almeno per quanto riguarda l'azienda. La Farmitalia Carlo Erba, una delle poche aziende con capitale americano italiano che opera nell'industria della salute, forte dei buoni risultati di bilancio che da alcuni anni è in grado di raggiungere, è di notevole interesse finanziario dopo l'entrata nel gruppo della americana Hercules e una complessa operazione di ingegneria finanziaria, anziché trarre vantaggi dalla nuova situazione sembra destinata a morire per l'abbraccio soffocante del potente socio USA. La verità viene a galla a puntate, mano a mano che si sviluppa una normale vertenza aziendale aperta dal sindacato. La trattativa produce ad ogni incontro nuovi interrogativi sul futuro del gruppo.

centro decisionale della Farmitalia Carlo Erba si sta spostando negli USA. La Erbomont, capofila del gruppo, con sede in uno dei tanti paradisi fiscali del mondo, le Antille, è lontana, mentre uomini e direttive che vengono dalla Hercules sembrano avere il sopravvento. Vanno in questa direzione le liturgie del marketing, settore strategico per il gruppo, dove l'ispirazione era di fare della società una vera e propria fabbrica dei farmaci. Le linee della ricerca saranno ridotte da otto a quattro. Per la stessa ragione, gli investimenti in percentuale sul totale, gli investimenti in ricerca, scenderanno dal 15 per cento. La linea oncologica, al contrario, guadagnerà più di trenta punti in percentuale. Sono questi i prodotti magistrali, i prodotti innovativi, in massima parte venduti nei Paesi a moneta forte. La struttura che la società si è data, con il comodo rifugio fiscale delle Antille, consente co-

di accumulare almeno 40 miliardi di lire all'anno di profitti non tassati dovuti all'andamento del dollaro, mentre un'altra buona parte di utili deriva dai 250 miliardi di BOT e CCT che la Farmitalia Carlo Erba ha nel suo portafoglio. Si è il gruppo è in grado di disporre di tante risorse finanziarie perché una politica di rinuncia, di razionalizzazione? Nella trattativa con il sindacato, il panorama che l'azienda ha fornito anche sul piano dell'occupazione è preoccupante. In due anni il gruppo dovrebbe perdere almeno 1.500 occupati, scendendo da 9.300 attuali a 7.800 unità, ed è difficile pensare ad un'operazione di queste proporzioni gestita con misure morbide. Due degli stabilimenti milanesi sono in pericolo, mentre si dà per scontata la cessione di tre cooperative italiane. Un bilancio inaccettabile con sullo sfondo la domanda più grave: al termine della ristrutturazione, la Farmitalia Carlo Erba sarà un'appendice dell'americana Hercules; sta per scomparire anche l'ultima testimonianza dell'industria farmaceutica italiana?

Abolita la buona condotta per l'impiego pubblico

ROMA — Sarà più semplice d'ora in avanti l'accesso alla pubblica amministrazione. La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato una legge che rende superfluo il certificato di «buona condotta» per chi presenta la domanda di ammissione ai concorsi pubblici. La materia fino ad ora era regolata da una antica normativa, votata quasi trent'anni fa. La legge stabilisce che il requisito indispensabile per entrare nei ministeri e negli altri uffici statali era il possesso della «buona condotta». Un certificato che bisognava attendere mesi e mesi prima che il Tribunale lo rilasciasse. Ora la nuova legge sveltisce non poco le procedure per i concorsi.

Ipotesi di accordo per i 75.000 telefonici SIP

La firma dell'ipotesi di accordo — ha dichiarato l'ex segretario Bonadonna, segretario generale aggiunto della FILPT-CGIL — è una vittoria dei lavoratori e del sindacato contro gli atteggiamenti arroganti e dilatori della SIP che ha costretto la categoria ad una lotta lunga e dura. Sul salario — ha aggiunto Bonadonna — sull'orario, sull'innalzamento del livello di vita in tutte le province e regioni, innovazioni nel campo dei provvedimenti disciplinari, controllo malattia, orario flessibile e part-time.

ROMA — Firmata un'ipotesi di accordo per i 75.000 telefonici della SIP, dopo mesi e mesi di lotta e trattativa. Sia i sindacati che la SIP hanno dato un giudizio positivo sull'ipotesi, che andrà al vaglio delle assemblee dei lavoratori nei prossimi giorni. Intanto, il sindacato unitario ha sospeso le agitazioni già proclamate. Questi in estrema sintesi i risultati della dura e defaticante trattativa. SALARIO — L'aumento medio a regime (1986) sarà di 190 mila lire mensili. E prevista «una tantum» di 650 mila lire per il periodo di carenza contrattuale. ORARIO — È stata conquistata la riduzione dell'orario di lavoro, di 28 ore dal 1° gennaio 1985 e di 8 ore dal 1802 gennaio 1986. La riduzione sarà gestita a livello regionale. PRODUTTIVITÀ — Si avvierà una specie di contrattazione intermedia dei progetti di produttività, con una sperimentazione a gestione di regione. INQUADRAMENTO — Sono stati definiti documenti per i nuovi progetti di organizzazione del lavoro in tutti i settori e vi è stata una migliore valutazione del lavoro tecnico (con passaggio anche di categoria di figure professionali). NORMATIVE — Commissioni per l'ambiente e sicurezza del lavoro in tutte le province e regioni, innovazioni nel campo dei provvedimenti disciplinari, controllo malattia, orario flessibile e part-time. DURATA — La vigenza del contratto è fissata dal 1° luglio 1984 al 31 dicembre 1987. «La firma dell'ipotesi di accordo — ha dichiarato l'ex segretario Bonadonna, segretario generale aggiunto della FILPT-CGIL — è una vittoria dei lavoratori e del sindacato contro gli atteggiamenti arroganti e dilatori della SIP che ha costretto la categoria ad una lotta lunga e dura. Sul salario — ha aggiunto Bonadonna — sull'orario, sull'innalzamento del livello di vita in tutte le province e regioni, innovazioni nel campo dei provvedimenti disciplinari, controllo malattia, orario flessibile e part-time. DURATA — La vigenza del contratto è fissata dal 1° luglio 1984 al 31 dicembre 1987.

Ora la GEE rende 'piccola' anche la Pianura Padana

Convegno della Confcoltivatori a Piacenza - Le decisioni sul latte penalizzano l'agricoltura più competitiva di tutto il paese

Dal nostro inviato PIACENZA — La superficie italiana è poco più di 30 milioni di ettari, ma soltanto un terzo sono in grado di produrre agricoltura in condizioni in qualche modo paragonabili a quelli degli altri paesi della Comunità europea. Ciò avviene soprattutto nelle zone della Pianura Padana, la cui estensione costituisce larga parte dei 10 milioni di ettari la cui coltivazione è competitiva sul piano europeo. Parlano di Pianura Padana, quindi, non significa rinchiusersi negli angusti confini di una zona limitata del nostro paese, ma al contrario vuol dire affrontare uno dei nodi di fondo dello sviluppo agricolo.

dell'agricoltura del nostro paese, così diversa da zona a zona. Una conoscenza della realtà che costituisce l'ossatura di quel piano straordinario di interventi per l'agricoltura che la Confcoltivatori ha proposto da un anno e mezzo e che ritiene essere l'unica strada per risolvere un settore economico tanto importante per l'economia del nostro paese. La Valle Padana è certamente, dal punto di vista agricolo, la parte più favorita dell'Italia ma essa risulta indubbiamente penalizzata rispetto alle aree europee con cui entra in diretta concorrenza produttiva. Nella Valle Padana (trattiamo questi dati dalla lucida analisi fatta al convegno di Piacenza da Francesco Caracciolo) prevale fortemente la zootecnica che costituisce il 60% della produzione lorda vendibile; in quest'area si spende in proporzione di più per introdurre il proprio tecnico nelle aziende; la Valle Padana ha indici di investimento sia per ettaro colti-

vato, sia per addetto agricolo superiori alla media nazionale e alla produttività nell'ultimo decennio è fortemente aumentata rispetto alla media nazionale. Se tutto il sistema è migliorato ed ha incrementato i risultati, non si sono però ridotte le distanze che separano l'agricoltura padana dalle agricolture di altri paesi della Comunità. Un ruolo non indifferente ha giocato anche una ragione di scambio tra prezzi ricivuti e prezzi pagati, peggiore di quella che si registra nello stesso periodo nel resto d'Italia: infatti nella Padana i prezzi dei prodotti sono aumentati meno della media italiana (-3% per i prodotti vegetali; -1% per quelli zootecnici). L'agricoltura padana nel quadro di un sistema comunitario di prezzi contenuti e decrescenti e di più alta inflazione nazionale ha organizzato la sua risposta con una crescita percentuale consistente della produttività per addetto.

I cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC

	2/11	30/10
Dollaro USA	1838,625	1895,75
Marco tedesco	622,30	620,315
Libra sterlina	203,29	202,405
Franc francese	552,275	549,97
Franc belga	30,892	30,732
Sterlina inglese	2298,25	2253,25
Sfracco svizzero	192,120	1916,10
Corona danese	171,97	172,775
Dracone greco	15,182	15,182
ECU	1384,55	1382,75
Dollaro canadese	1418,55	1438,55
Yen giapponese	7,595	7,718
Franc svizzero	75,15	75,375
Sceclino austriaco	88,63	88,209
Corona norvegese	213,895	214,06
Corona svedese	217,875	217,91
Marco finlandese	297,075	297,315
Escudo portoghese	11,835	11,802
Peseta spagnola	11,097	11,058

Brevi

Sentenza sulle rappresentanze sindacali

ROMA — Le confederazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil assieme alla Cisl e alla Cida vanno ritenute «maggiormente rappresentative sul piano nazionale» anche all'effetto della costituzione di rappresentanze sindacali aziendali. Lo ha deciso la sezione lavoro della Corte di Cassazione.

Chimica, licenziamenti a Gela

GELA (Caltanissetta) — Le imprese che gestiscono la manutenzione dello stabilimento petrolchimico dell'Anic di Gela hanno licenziato novanta operai ed è sessanta metallmeccanici.

Occupazione, dibattito De Michelis-Trentin

ROMA — De Michelis: «Diciamo la verità... il piano Cgil per il lavoro non esiste. Esiste solo il titolo: piano triennale». Trentin: «Se tu avessi fatto la fatica di leggere come noi abbiamo letto i suoi versetti trovato delle suggestioni magie diverse dalle tue, ma sulle quali rifletterai». Sono le prime battute di un faccia a faccia pubblicato dal «lavoro».

Sciopero marittimi autonomi

ROMA — I collegamenti marittimi con le isole (grandi e piccole) saranno bloccati il 5 e 6 novembre per uno sciopero di 48 ore degli ufficiali.

L'OROLOGIO

REVUE

E' SEMPRE ESATTO DAL 1853

ORGANIZZAZIONE PER L'ITALIA REVUE - AVION
Mancini s.r.l. - 20122 Milano - Corso Monforte, 2

COMUNE DI VENEZIA

ASSESSORATO AI TRASPORTI E SS.PP.

COMUNICATO

Coloro i quali intendano essere inclusi nella graduatoria per le sostituzioni di titolari di autorizzazione al servizio di taxi acqueo, di cui all'art. 15 del vigente regolamento comunale per la disciplina del servizio pubblico non di linea nel settore della navigazione, devono fare domanda in bollo entro e non oltre il 30 novembre 1984.

Per informazioni rivolgersi all'Assessorato Trasporti e Servizi Pubblici, IL SEGRETARIO GENERALE IL SINDACO
Prof. A. D'Ancona Dr. M. Bigo

AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

UFFICIO TECNICO

AVVISO DI GARA D'APPALTO

L'Amministrazione della provincia di Venezia - S. Marco, n. 2662 - indirà ai sensi della procedura prevista dalla legge 2/2/1973, n. 14 art. 1 lett. C, la seguente licitazione privata: S.P. n. 22 - STRADONNA - Retifica tracciato in località Piazza Vecchia di Mira. Importo a base d'asta L. 2.173.350.000.

Fondo rustico comprendente fabbricato rurale e terreno di cui alla pubblicazione del presente avviso, presentare domanda di invito indirizzata alla Segreteria di questa Amministrazione. Le domande di partecipazione non vincolano l'Ente appaltante.

IL SEGRETARIO GENERALE IL PRESIDENTE
Dr. Mario Pazzaglia Ruggiero Sbroglio

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE

ricerca

ISPETTORE TECNICO - COMMERCIALE

per zona EMILIA

Indispensabile ottima conoscenza dei rami ed esperienza nell'organizzazione produttiva.

Sede di lavoro città dell'Emilia (PC-RE-PR-MO)

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Casella Postale AD 1705 Rif. SZN - 40100 BOLOGNA

COMUNE DI NARNI

PROVINCIA DI TERNI

IL SINDACO

In esecuzione delle deliberazioni consigliari nn. 52 - 82 e 141 del 1984 valide ed efficaci

RENDE NOTO

che il 14 dicembre 1984 alle ore 10 presso la Residenza Municipale avrà luogo un pubblico esperimento ad unico e definitivo incanto con il metodo delle offerte segrete per la vendita dei seguenti beni:

DESCRIZIONE BENI

Lotto A - Fabbricato rurale e terreno annesso di Ha. 080,90 sito in Comune di S. Gemini - Località Molinelle. Importo a base d'asta L. 52.000.000

Lotto B - Fabbricato rurale e fondo rustico e terreno di Ha. 5.51.00 sito in Comune di Narni - Località Saliotto 1°. Importo a base d'asta L. 115.787.000

Lotto C - Fondo rustico comprendente fabbricato rurale e terreno di Ha. 25,77.30 sito in Comune di Sangemini - Località Passapozzano. Importo a base d'asta L. 253.000.000

Lotto D - Immobili per residenza collettiva tipo colonia di mq. 2860 e terreno annesso sito in Loc. Alroccano - Comune di Narni. Importo a base d'asta L. 153.810.000

Lotto E - Fabbricato rurale di mq. 370 e terreno circostante Ha. 10,95.00 - Comune di Narni - Località Saliotto 2°. Importo a base d'asta L. 282.090.000

Gli interessati potranno richiedere il bando di gara a visionare le relative perizie nelle ore d'ufficio, presso la Segreteria Generale del Comune, avvertendo che le offerte di gara dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13 del 13/12/1984.

Narni, il 29/10/1984

IL SINDACO
(Luciano Costantini)

CITTÀ DI TORINO

Area Dipartimentale XVI - Assistenza Sociale

SERVIZI DI PARRUCCHIERE - PETTINATRICE NEGLI ISTITUTI COMUNALI PER ANZIANI

L'Amministrazione Comunale intende affidare a privati l'esercizio delle attività di parrucchiere e pettinatrice, per l'anno 1985, all'interno dei seguenti Istituti Comunali per Anziani:

- Istituto di Riposo per la Vecchiaia - C.so Unione Sovietica, 220;
- Pensionato Buon Riposo - Via San Marino, 30;
- Istituto «Domus Comarosa» - Via Ghedini, 2;
- Istituto «Casa Serena» - C.so Lombarda, 115;
- Istituto «Marco Antonetto» - Via Vittoriosa, 220 (solo pettinatrice).

Gli interessati dovranno presentare domanda entro le ore 12 del 16 novembre 1984. Informazioni sui requisiti prescritti per la presentazione della domanda presso l'Area Dipartimentale XVI - Assistenza Sociale - Via Legnano, 12 - Ufficio Ricoveri - tutti i giorni escluso il sabato dalle ore 9 alle 12 (tel. 57653654).

Torino, 23 ottobre 1984

per il Sindaco IL Segretario Generale
L'Assessorato all'Assistenza Sociale Angelo Tartaglia Avv. Rocco Orlando Di Stilo

Rinascita

più fatti più argomenti

ogni mercoledì in edicola